

Sukhmani - Capitolo 8
– *Chi conosce Dio* –

*Colui la cui mente è vera e il volto è vero, e non guarda
nessun altro –*

Nanak dice: “Queste sono le qualità del Brahm Gyani”.

Questo è l’ottavo ashtapadi del Sukhmani Sahib. In questa sezione Guru Arjan Dev Ji ci parlerà del *Brahm Gyani* o di chi conosce Dio. Dice che esprime la stessa cosa sul volto di ciò che ha nel cuore. È sincero mentalmente e non adora mai nessuno eccetto il Maestro.

*Il Brahm Gyani è sempre impassibile, proprio come il loto rimane
impassibile nell’acqua.*

Il Brahm Gyani rimane sempre imperturbabile rispetto alle cose del mondo proprio come il loto non è vincolato dall’acqua limacciosa in cui vive.

*Il Brahm Gyani è sempre libero dai peccati mentre il sole brucia
le impurità altrui.*

Il Brahm Gyani vive nel mondo come il sole. Sapete che il sole assorbe l’impurità dell’acqua inquinata come pure prosciuga l’acqua pura. Il sole non è influenzato dall’impurità dell’acqua inquinata, similmente chi conosce Dio non è influenzato dal sudiciume del mondo; ne rimane indifferente.

*La vista del Brahm Gyani è uguale per tutti, il vento soffia sia
sul re sia sul povero.*

Agli occhi del Brahm Gyani i poveri e i ricchi sono uguali, e per lui anche l’uomo e la donna sono uguali. Che uno sia ricco o povero,

che sia uomo o donna, chi conosce Dio guarda tutti nello stesso modo.

Il Brahm Gyani rimane incredibilmente paziente come la terra, sia che la scaviate o la copriate con legno di sandalo.

Il Brahm Gyani ha una pazienza straordinaria. È proprio come la terra: se estraete la terra, se le scaricate rifiuti o se la cospargete di legno di sandalo, la terra non vi maledice; non fa nulla di male a quelle persone che la maltrattano. Similmente, non importa che cosa uno faccia a chi conosce Dio, rimane sempre paziente.

*Queste sono le qualità del Brahm Gyani.
Nanak dice: "Come la natura del fuoco".*

Non importa se un vecchio o un giovane si siede vicino al fuoco, o se c'è qualche animale vicino, il fuoco dà calore a tutti. Similmente, se viene dal Brahm Gyani un amico, un nemico o chicchessia, il suo lavoro è quello di dare amore a tutti. E tutti ricevono secondo i sentimenti che provano per lui.

Il Brahm Gyani è il più puro dei puri, proprio come l'acqua non può essere condizionata dalla sporcizia.

La mente del Brahm Gyani è pura come l'acqua dell'oceano. L'acqua rimuove le impurità delle cose, ma l'oceano rimane sempre puro. La mente di chi conosce Dio è così.

Dentro il Brahm gyani si manifesta la luce, come è tra la terra e il cielo.

Dentro il Brahm Gyani esiste così tanta luce, è come il sole che illumina la terra. Non fa differenza per lui se è giorno o notte. Una volta Guru Nanak disse a suo figlio: "Ora il sole è sorto, va' a pascolare le pecore". Ma in quel momento era notte fuori. Il figlio rispose: "Torna in te, non è ancora alba e ci stai dicendo di andare a

pascolare le pecore”. Ma quando Guru Nanak lo disse a Bhai Lena (in seguito chiamato Guru Angad) e gli chiese di fare quel lavoro, disse: “Sì, Maestro, il sole è sorto ed è già mezzogiorno”. Perché dentro di lui il sole sorgeva e conosceva il segreto interiore di Guru Nanak. Per questo disse: “Sì, Maestro, è mezzogiorno e vado a pascolare le pecore”.

Quindi nel conoscitore di Dio c'è sempre luce, come c'è sempre luce solare sulla terra.

Negli ultimi giorni il Maestro Sawan Singh disse anche: “Ora il sole è sorto, lo vede il popolo di Jullundur?” Il Maestro Kirpal rispose: “Non solo la gente di Jullundur, ma tutte le persone che hanno la tua grazia, vedono che il sole è sorto!”

*Per il Brahm Gyani amici e nemici sono uguali.
Chi conosce Dio, non serba alcun orgoglio.*

Alla vista del Brahm Gyani nemici e amici sono uguali e li guarda entrambi con gli stessi occhi e lo stesso sentimento. E dopo aver ottenuto qualcosa, il Brahm Gyani non ne è orgoglioso. Non serba orgoglio o vanità. Sapete che se un satsanghi è rispettato da alcune persone, inizia a pensare: “Ho qualcosa dentro me; ecco perché le persone mi rispettano”. Si inorgoglisce per essere un satsanghi.

*Il Brahm Gyani è il più alto dei più alti, eppure nella sua mente
è il più basso di tutti.*

Il Brahm Gyani è così alto che è più alto degli dei e delle dee, ed è diventato la forma di Dio. Ma nella sua mente si considera come il più basso. L'umiltà è l'ornamento del Santi, ecco perché i Santi non vogliono mai elogi. Ogni volta che i Santi vengono elogiati, attribuiscono la grazia al loro Maestro. Si definiscono servi o sevadar del sangat.

“Diventa Brahm Gyani chi Dio decide”, così dice Nanak.

Chi può diventare Brahm Gyani? Le persone non possono creare un Brahm Gyani. Nessun partito può stabilire un conoscitore di Dio né lo possono creare una manciata di persone. Può conoscere Dio solo colui al quale Dio elargisce la grazia.

Se alcune persone chiamano elefante un cavallo, il cavallo non si trasformerà in elefante. E se alcune persone dicono che un elefante è un cavallo, l'elefante non si trasformerà in un cavallo; l'elefante è quello che è e così il cavallo; non importa se alcune persone non ci credono. Allo stesso modo, chi è diventato un Brahm Gyani, anche se è osteggiato dalla gente e anche se alcune persone dicono che lui non è così, non perderà lo stato che ha raggiunto. Allo stesso modo, se la visione interiore non è aperta e non ha conosciuto Dio, non diventerà un Brahm Gyani solo perché lo dicono alcuni.

Bulleh Shah ha detto: “Sono diventato l’Amato di Dio e sto servendo Dio. Ma la gente mi chiama ateo. Quindi dico: ‘D’accordo, sono un ateo’”.

*Il Brahm Gyani è la polvere dei piedi di tutti.
Chi conosce Dio, gode del nettare interiore.*

Il Brahm Gyani si considera sempre la polvere dei piedi altrui. Infatti ha realizzato il nettare interiore e la sua anima è diventata immortale; ecco perché si considera sempre la polvere dei piedi altrui.

La grazia del Brahm Gyani si estende a tutto; non succede nulla di male da parte di chi conosce Dio.

Il Brahm Gyani elargisce sempre la grazia a tutti; non pensa male di nessuno. Gioisce quando fa qualcosa di buono per chicchessia, e fa sempre cose buone per gli altri, mai cattive.

*Il Brahm Gyani guarda tutti con la stessa vista.
Il nettare si riversa dagli occhi di chi conosce Dio.*

Il Brahm Gyani vede ogni creatura in ogni parte di questa creazione. Un piede è in questo mondo e l'altro è in Sach Khand.

Ogni volta che chiude gli occhi è in Sach Khand, e quando li riapre, è tornato nel mondo. Attraverso gli occhi scorre il nettare. E ogniqualvolta è compiaciuto di qualcuno e lo guarda, perché il nettare scorre attraverso i suoi occhi, glielo trasmette.

Il Brahm Gyani è libero da tutti gli attaccamenti.

La pratica del Brahm Gyani è pura.

Chi conosce Dio, non ha alcun attaccamento nel mondo; è libero. Quindi anche la pratica devozionale che mostra alla gente, è oltre ogni attaccamento ed è pura.

La conoscenza di Dio è il cibo di chi conosce Dio.

Nanak dice che la contemplazione del Brahm Gyani è il Signore Supremo.

Anche se non mangia, non ha fame come le persone mondane. Sapete che quando le persone mondane hanno fame e non ottengono cibo, come stanno male. Ma non fa differenza per chi conosce Dio anche se non mangia per molti giorni; perché il suo cibo è la conoscenza interiore e la sua attenzione è sempre rivolta a Dio.

Il Brahm Gyani ripone le speranze solo in Lui.

Il Brahm Gyani non perisce mai.

Chi conosce Dio, si affida solo all'unico Dio; non si affida a nessun altro nel mondo. E chi conosce Dio, non muore mai: non è mai nato, e rimane immortale. Il Maestro non muore mai, non nasce mai. Bisognerebbe portare in tribunale quelli che dicono che il loro Maestro è morto, e chiedere: "Perché avete accettato come Maestro qualcuno che morirà?"

Kabir Sahib dice che hanno accettato come Maestro il suo corpo, ma non hanno realizzato il vero Satguru che opera nel corpo. E poiché non l'hanno realizzato, continueranno a vagare nel ciclo di nascite e morti. Ciò che riconosciamo, è il corpo del Santo, ma non

il Potere che sta operando nel Santo e che è al di sopra delle nascite e morti.

Guru Nanak dice: “Il mio Satguru esiste sempre. Non viene mai e non va mai. È indistruttibile”.

Lo Shabd assume il corpo umano e dimora in mezzo a noi. E finché è nella volontà di Dio e finché ha l'ordine di Dio, rimane in mezzo a noi e ci dà la conoscenza del Naam. Quando arriva il momento, si ritira dal corpo ed entra in un altro corpo. Ma il Potere che opera nel corpo del Santo, non viene mai e non muore mai; cambia solo il corpo. Ecco perché i Santi dicono sempre: “Il vostro Maestro è lo Shabd, il vostro Maestro è il Naam”, e ci collegano sempre con lo Shabd Naam.

Il vestito del Brahm Gyani è l'umiltà.

Il Brahm Gyani vive a beneficio degli altri.

Ora dice che chi conosce Dio, è povero di spirito. Nonostante possieda molte cose, è sempre povero di spirito e agisce sempre a beneficio degli altri. Chi è amico di Dio, mangia metà del cibo che ha e l'altra metà la condivide con quelli che la vogliono.

Il Brahm Gyani non ha affari mondani.

Il Brahm Gyani controlla la mente errabonda.

Chi conosce Dio, non ha affari mondani; non gestisce alcuna attività nel mondo, perché la sua unica attività è tenere il Satsang, dare il Naam e meditare sul Naam.

Il Brahm Gyani fa sempre del bene agli altri.

Il Brahm Gyani ottiene sempre i frutti.

Ogniquale volta lavora chi conosce Dio, lo fa sempre per il beneficio altrui. Non lavorerà mai per danneggiarli.

Il Maestro Sawan Singh chiese un dono a Baba Jaimal Singh: “Il mio lavoro dovrebbe sempre rivelarsi un vantaggio per le persone, e non una maledizione”.

Tutti si salvano in compagnia del Brahm Gyani.

Nanak dice: "Il mondo intero medita sul Brahm Gyani".

Tutto il mondo può ottenere la liberazione attraverso la compagnia di chi conosce Dio. Nessuno dovrebbe mai pensare che il Brahm Gyani possa liberare solo mille anime, o diecimila, o cinque milioni o più; tutti possono liberarsi se vanno nella sua compagnia perché Dio gli ha affidato pieni poteri. Se vuole liberare il mondo intero in una volta, può farlo. Guru Nanak dice che una volta che Dio gli ha dato la chiave del negozio di Naam, poi non ne chiede conto. Può dare alla gente quello che vuole. Rimangono indietro solo quelle anime che non credono in chi conosce Dio e quelle che non ricevono l'iniziazione al Naam.

Il Brahm Gyani ha sempre un colore.

Dio vive con il suo conoscitore.

La mente del conoscitore di Dio è sempre tinta nel colore di Dio. Non rimane nel colore di Dio per un po' e poi lo lascia: il colore di Dio non lascia mai la sua mente. Rimane sempre tinto. Dio risiede nel Brahm Gyani come l'ombra vive con la persona. Dio è sempre con il suo conoscitore.

Il Naam di Dio è il supporto del Brahm Gyani.

Il Naam di Dio è la famiglia del Brahm Gyani.

Il Brahm Gyani ha sempre il sostegno del Naam e reputa sempre il Naam come la sua famiglia.

Il Brahm Gyani è sempre sveglio.

Il Brahm Gyani rinuncia all'egoismo.

Il Brahm Gyani non dorme. Non è controllato e non è tormentato dal sonno. Rimane sempre sveglio rispetto a Dio e dorme rispetto al mondo. Chi conosce Dio, rinuncia all'egoismo nell'intimo.

*Nella mente del Brahm Gyani dimora la Gioia Suprema.
Nella casa del Brahm Gyani c'è sempre felicità.*

Dio dimora sempre nel Brahm Gyani. La gioia suprema risiede sempre in chi conosce Dio; rimane sempre felice e sboccia come il fiore della rosa.

*Il Brahm Gyani vive agevolmente e nella felicità.
Nanak dice: "Il Brahm Gyani non perisce mai".
Il Brahm Gyani è il Figlio del Signore Supremo.
Il Brahm Gyani ama solo Dio.*

Il conoscitore di Dio conosce Dio; è sempre vincolato all'amore di Dio.

*Il Brahm Gyani è senza preoccupazioni.
Il mantra di chi conosce Dio, è puro.*

Il Brahm Gyani non ha alcuna preoccupazione nella mente riguardo a ciò che sta accadendo o accadrà. Il mantra o le parole cariche che il Brahm Gyani dà, è puro; e quelli che lo ripetono, conseguono la liberazione.

Hazrat Bahu ha detto che se volete morire in vita, dovrete assumere la forma dei fachiri. Se qualcuno vi getta addosso sporcizia, dovrete diventare come una discarica. E persino se le persone vi insultano o vi maltrattano, siate molto pazienti e amatele. Per il bene dell'Amato dovremmo sempre tollerare le ingiurie e le offese delle persone.

*Diventa Brahm Gyani chi Dio rende così.
La gloria di chi conosce Dio, è immensa.*

Diventa Brahm Gyani solo chi riceve la grazia di Dio. Dio stesso lo rende così e la sua gloria è immensa. In virtù di quella gloria molti peccatori hanno conseguito la liberazione.

*Si ottiene per buona ventura il darshan del Brahm Gyani.
Sacrificatevi sempre per chi conosce Dio.*

Ora dice che ottiene il darshan del Brahm Gyani solo chi ha una grande fortuna e karma. Ecco perché dovremmo sempre sacrificarci per lui. Guru Nanak dice: “Beata la famiglia in cui nasce il Satguru, e benedetta è la madre che ha dato nascita al Satguru, e benedetto è il Satguru che ha meditato sul Naam e ha ispirato gli altri a fare altrettanto”.

*Mabesh e altri cercano il Brahm Gyani.
Nanak dice: “Chi conosce Dio, è Dio stesso”.*

Che cosa possono capire le anime del mondo riguardo al Brahm Gyani quando anche gli dei e le dee (Brahma, Vishnu, Mahesh e tutti gli altri) lo stanno cercando? Chi conosce Dio, è Dio. Il Brahm Gyani è colui nel quale Dio si manifesta; e quando Dio si manifesta in qualcuno, quel qualcuno diventa Dio. Non c'è differenza tra il Brahm Gyani e Dio. Se lo zucchero candito o lo zucchero si mescola nel latte, il colore del latte non cambia, ma il gusto sì. Allo stesso modo, colui nel quale Dio dimora, non cambia dall'esterno, ma nell'intimo. Ecco perché non c'è alcuna differenza tra Dio e colui nel quale Dio si è manifestato.

Una volta qualcuno chiese al Maestro Sawan Singh: “Qual è il segno del Brahm Gyani? Come possiamo riconoscerlo?” Il Maestro Sawan Singh disse: “Che cosa vuoi? Vuoi che i Maestri si leghino un arco per indicare che sono Maestri, o dovrebbero portare un segno?” Il segno più affidabile del Brahm Gyani è rappresentato dai giorni e dalle notti che ha passato in meditazione. Scoprirete che chi conosce Dio, ha meditato. Questo è il più grande segno del Brahm Gyani.

Chi non ha meditato eppure si fa chiamare “Brahm Gyani”, e chi parla di meditazione e di esperienze agli altri, la sua condizione è proprio come diceva il Maestro Sawan Singh Ji: “Come possiamo sapere il diletto del matrimonio se noi stessi non siamo sposati?”

Il Brahm Gyani è inestimabile.

Tutto risiede in chi conosce Dio.

Non possiamo mai stimare con precisione il Brahm Gyani perché è arrivato nel mondo per liberare le anime e ama tutte le anime.

*Chi può conoscere il segreto del Brahm Gyani?
Inchinatevi sempre davanti al Brahm Gyani.*

Come si può conoscere il segreto del Brahm Gyani? Possiamo solo prestare il nostro omaggio e rispetto per lui. Hazur Maharaj Ji diceva che il cieco non può venire dalla persona che vede; non può afferrare la mano della persona che può vederlo e seguirlo. A meno che la persona con la vista chiami il cieco e gli porga la mano, il cieco non può venire dalla persona che vede. Allo stesso modo, non importa se il Brahm Gyani vive proprio accanto a noi: se non ci afferra per mano, come possiamo seguirlo? Siamo ciechi e il Brahm Gyani può vedere tutto; Dio vede tutto mentre le anime sono cieche. Finché Dio stesso non ispira l'anima a seguire il Sentiero, come può seguirlo?

Mahatma Guru Arjan Dev, il cui bani stiamo leggendo ora, fu torturato dagli ortodossi: fu fatto sedere su carboni ardenti e gli fu gettata in testa sabbia cocente. Alla fine fu lapidato a morte. Se le persone che lo torturavano, avessero conosciuto la gloria del Brahm Gyani, se avessero capito la grandezza di chi conosce Dio, non l'avrebbero mai fatto. Avrebbero tratto giovamento da lui e avuto buon esito nella vita. Non riuscendo a vedere o a comprendere la gloria di chi conosce Dio, lo torturarono a morte.

Mian Mir era un amato di Guru Arjan Dev, e quando vide che lo torturavano a morte, disse: "Maestro, se mi permetti, raderò al suolo Lahore". Guru Arjan Dev Ji sorrise e disse: "Mian Mir, anch'io posso farlo, ma non è nella volontà di Dio. O Signore, la Tua volontà è dolce, e sono felice in quella volontà. Nanak chiede sempre il dono del Naam". Se i responsabili della sua morte avessero saputo che era un Brahm Gyani, non avrebbero fatto quello che hanno fatto: avrebbero approfittato della sua presenza. Ma le persone non

possono conoscere la gloria del Brahm Gyani fino a quando lui stesso non fa loro capire la sua gloria.

La condizione di questo mondo è come il contadino che vide un cigno arrivare e posarsi nella sua fattoria. Prese subito un bastone e andò a salvare il campo. Non sapeva che il cigno non mangia il suo cibo, mangia solo perle. Questa è la condizione del mondo.

I Santi vengono per liberarci, ma noi li triboliamo. Non possiamo scrivere neanche una mezza parola sulla gloria del Brahm Gyani; è il Signore di tutti.

Non si può scrivere financo mezza lettera in lode al Brahm Gyani.

Chi conosce Dio, è il Signore di tutti.

Chi può conoscere i limiti del Brahm Gyani?

Solo un Brahm Gyani conosce la sua gloria.

Non ci sono limiti al Brahm Gyani,

Nanak saluta sempre il Brahm Gyani.

Le persone di questo mondo non possono capire chi conosce Dio; lui può essere compreso solo da un conoscitore di Dio. Non possiamo conoscere i limiti di un Brahm Gyani perché è illimitato. L'unica cosa che possiamo fare, è salutarlo sempre; possiamo sempre porgergli il nostro rispetto.

Il Brahm Gyani è l'artefice di tutta la creazione.

Il Brahm Gyani vive per sempre; non muore mai.

Ora, come possiamo capirlo finché pensiamo che il Maestro sia solo il corpo umano? Come può questo essere umano, quest'uomo, creare l'intero universo e com'è possibile che quest'uomo abbia controllo sulle nascite e morti? Ma i Mahatma i cui occhi interiori sono aperti, sanno che questo essere umano è un polo in cui opera quel Potere che è responsabile delle nascite e morti di tutte le anime, di tutta la creazione; e lui stesso ha creato l'intera creazione. Cambia solo il corpo, mentre il Potere che sta operando in quel corpo, non finisce mai.

*Il Brahm Gyani dona la pratica della liberazione dell'anima.
Il Brahm Gyani è il Signore perfetto.*

Chi conosce Dio, ha i mezzi per liberare il mondo. Ed è l'uomo perfetto; è il Signore stesso. I Mahatma dicono: "Entrate interiormente, salite le scale fino in cima e vedrete meraviglie. Entrate nell'intimo e contemplate Dio, il Signore di tutta la Creazione".

*Il Brahm Gyani è il Signore dell'orfano.
Chi conosce Dio, ha il potere su tutto.*

Il Brahm Gyani è il Signore di tutti gli orfani e mette la mano sulla testa di tutti gli orfani. Che uno sia povero o ricco, è il Signore di tutti ed elargisce la grazia a tutti.

*Tutta la creazione appartiene al Brahm Gyani.
Il Brahm Gyani è il Senza Forma.*

Tutto questo gioco appartiene a chi conosce Dio; il Signore stesso è il suo conoscitore. Il Signore stesso si manifesta nel Brahm Gyani. Kabir Sahib dice: "Il Beneamato è molto umile e si chiama Santo".

*La gloria di chi conosce Dio, è compresa da Lui stesso.
Nanak dice: "Il Brahm Gyani è il Signore di tutti".*

Solo chi conosce Dio, può capirne la gloria o grandezza. E solo Lui possiede la vera ricchezza ed è il donatore a tutti. Ha la vera ricchezza del Naam che non ha mai fine. Quando arriva la morte, lasciamo qui tutti i beni del mondo; non possiamo portare niente con noi. Che cosa può venire con noi quando lasciamo il mondo? Il Naam. Il Naam è l'unica cosa che ci accompagnerà. Chi ha il Naam, è l'Imperatore. Kabir Sahib dice: "Chi non ha il Naam nel cuore, è povero". Quindi, come il Brahm Gyani, anche noi dovremmo meditare sul Naam, sullo Shabd.